



COMUNE DI CODIGORO
PROVINCIA DI FERRARA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione n. 35 del 09/04/2026

OGGETTO: PUBBLICA ISTRUZIONE - ANNO SCOLASTICO 2025/2026 - RINNOVO CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI CODIGORO E LA SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA SAN DOMENICO SAVIO DI CODIGORO.

L'anno **duemilaventisei** il giorno **nove** del mese di **aprile** alle ore **12:00**, in modalità videoconferenza, si è riunita la Giunta Comunale convocata dal Sindaco con apposito avviso. Partecipano:

ZANARDI ALICE	Sindaco	Presente
FABBRI FRANCESCO	Vice-Sindaco	Presente
ADAMI STEFANO	Assessore	Presente
FERRETTI GRAZIELLA	Assessore	Presente
BONAZZA SAMUELE	Assessore	Presente
MANTOVANI ELIA	Assessore	Presente – da remoto

Presenti n. 5

Assenti n. 0

Partecipa il Segretario Generale BRIGNOLA VALERIO.

Presiede il Sindaco ZANARDI ALICE che, accertato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare la seguente proposta di deliberazione:

**PROPOSTA DI
DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE
N. 344 / 2026**

PRIMO SETTORE - AREA AMMINISTRATIVO / CONTABILE
SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE - TEATRO - E.R.P.

OGGETTO: PUBBLICA ISTRUZIONE - ANNO SCOLASTICO 2025/2026 - RINNOVO CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI CODIGORO E LA SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA SAN DOMENICO SAVIO DI CODIGORO.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 26/02/2026, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del TUEL, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2026-2028;

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 6 del 26/02/2026, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del TUEL, è stato approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2026 ed il Bilancio Pluriennale 2026-2028;

Vista la richiesta di rinnovo della Convenzione tra il Comune di Codigoro e la Direzione della Scuola dell'Infanzia Paritaria San Domenico Savio per l'anno scolastico 2025/2026 (prot. n. 2557 del 13/02/2026), alle stesse condizioni dell'anno scolastico 2024/2025, verificata la rispondenza del contributo ai bisogni educativi attuali ed alla condizione economica di alcune famiglie frequentanti;

Dato atto che:

- il 4° comma dell'art. 118 della Costituzione prevede che "Stato, Regioni, Città Metropolitane e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà";

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed Enti Locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997 n. 59" all'art. 139 comma 1 e 2 prevede l'attribuzione a Regioni, Province e Comuni di competenze in materia di programmazione e gestione della rete scolastica delle scuole di ogni ordine e grado;

- la legge 10 marzo 2000 n. 62 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione" disciplina il sistema nazionale d'istruzione costituito dalle scuole statali, dalle scuole private paritarie e degli enti locali, che "corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia" (art. 1 – comma 2);

- la L.R. 8 agosto 2001 n. 26 "Diritto allo studio ed apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10" all'art. 1 comma 4, stabilisce che la

Regione e gli Enti Locali mettano a fondamento della propria programmazione il principio della partecipazione delle istituzioni scolastiche statali, paritarie e degli Enti Locali. All'art. 2, comma 1 lett. A) afferma che le azioni oggetto della legge si svolgono "nel rispetto delle autonomie e delle identità pedagogiche, didattiche e culturali, della libertà di insegnamento e della libertà di scelta educativa delle famiglie". All'art. 7, comma 3 prevede che gli "interventi di cui all'art. 3 e le relative modalità di attuazione" siano realizzati "anche in relazione a intese tra Regione, Enti Locali e scuole". In applicazione di tale normativa, la Regione Emilia-Romagna ha approvato intese con le Associazioni delle scuole d'infanzia private paritarie e le Associazioni degli enti locali volte a valorizzare il ruolo delle scuole dell'infanzia pubbliche paritarie nel sistema nazionale dell'Istruzione, riconoscendo l'importanza delle collaborazioni attraverso il sistema delle convenzioni e affermando il principio della effettività del diritto allo studio nell'ambito del sistema nazionale dell'Istruzione, come definito dalla legge 62/2000, siglate dalle parti in data 08/06/2016;

- la legge 28 marzo 2003, n. 53 "Delega del Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale", all'art. 2 comma 1, lettere d) ed e) inserisce la scuola dell'infanzia, di durata triennale, nell'articolazione del sistema d'istruzione con finalità educative e di sviluppo affettivo, cognitivo e sociale dei bambini e delle bambine e assicura l'uguaglianza di opportunità ed il rispetto dell'orientamento educativo dei genitori;

- la L.R. 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare la Sez. I "scuola dell'infanzia" del Cap. III artt. 17,18,19;

- il D.lgs 59 del 19 febbraio 2004 "Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e del primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'art. 1 della legge 28 marzo 2003, n. 53 all'art. 1 commi 2 e 3" prevede che sia assicurata "la generalizzazione dell'offerta formativa e la possibilità di frequenza della scuola dell'infanzia" e che "al fine di realizzare la continuità educativa di cui al comma 1, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con i competenti uffici delle regioni e degli enti locali";

- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", art. 1, commi 180 e 181 e specificamente lettera e);

- il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della Legge 13 luglio 2015, n. 107" che, ferma restando l'autonomia di ciascun Comune, ribadisce l'utilità del sistema convenzionale per raggiungere l'obiettivo di miglioramento della proposta educativa e del relativo contesto, oltre al riordino del sistema dei servizi scolastici per i bambini e le bambine con età da 0 a 6 anni;

Visto lo schema di Convenzione concordato tra il Comune di Codigoro e la Scuola dell'Infanzia Paritaria "S. Domenico Savio" (ALLEGATO A);

Precisato che la suddetta Convenzione è valida per l'anno scolastico 2025/2026;

Ritenuto necessario richiedere dati informativi sull'organizzazione dell'Istituto scolastico e sull'utilizzo del contributo concesso attraverso la compilazione della scheda conoscitiva e di rendicontazione (ALLEGATO B);

Visto il Regolamento comunale per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e la attribuzione di vantaggi economici a privati ed enti di cui all'art. 12 della legge 07/08/1990 n. 241, approvato con deliberazione consiliare n. 125 del

21/10/1991, che prevede all'art. 3, la concessione di contributi per iniziative rilevanti di natura educativa culturale e scientifica;

Accertato che per il procedimento di cui trattasi non sussistono in capo al responsabile del procedimento e in capo al responsabile del settore competente elementi riconducibili alla fattispecie del conflitto di interessi come contemplato dal Codice di comportamento nazionale dei dipendenti pubblici (Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16 aprile 2013, come modificato ed integrato dal D.P.R. 13 giugno 2023, n. 81) e dal Codice di Comportamento dei dipendenti adottato da questa Amministrazione;

Visti

- il D. Lgs. n. 267/2000 e smi;
- il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e smi;
- le vigenti norme sulla pubblicità e trasparenza;
- il Regolamento di contabilità del Comune di Codigoro;
- la Legge n. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari) e smi;
- il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998;
- la L. n. 62 del 10 marzo 2000;
- la L.R. n. 26 del 08 agosto.2001;
- la L. n. 53 del 28 marzo 2003;
- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003;
- la L. n. 107 del 13 luglio 2015;
- il Decreto legislativo n. 65 del 13 aprile 2017;
- il Regolamento comunale per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e la attribuzione di vantaggi economici a privati ed enti di cui all'art. 12 della legge 07/08/1990 n. 241;

Dato atto che il controllo di regolarità amministrativa e contabile di cui agli articoli 49 e 147/bis del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, è esercitato con la sottoscrizione digitale del presente atto e dei pareri e visti che lo compongono;

DELIBERA

1. di richiamare le premesse a costituire parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di approvare lo schema di Convenzione tra il Comune di Codigoro e la Scuola dell'Infanzia Paritaria "S. Domenico Savio" di Codigoro per l'a.s. 2025/2026 (ALLEGATO A) e la scheda conoscitiva e di rendicontazione (ALLEGATO B), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di impegnare la spesa complessiva di euro 19.000,00 imputando la stessa al Cod. 0401 Cap. 1040105570/10 "Contrib. a Scuole Materne Private" Codifica PDC 1040401001 del bilancio 2026 (Gimp. 402/2026);

4. di disporre che il contributo venga erogato entro il 30 giugno 2026;
5. di disporre che vengano effettuati gli adempimenti in merito agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 26 del D. Lgs. n. 33/2013;
6. di demandare al Dirigente del Settore competente l'adozione di tutti i provvedimenti necessari all'erogazione del contributo;
7. di dare atto che per il procedimento di cui trattasi non sussistono in capo al personale istruttore del procedimento stesso ed in capo al responsabile del procedimento stesso e in capo al responsabile del settore competente elementi riconducibili alla fattispecie del conflitto di interessi come contemplato dal DPR n. 62/2013 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165) e dal Codice di Comportamento dei dipendenti adottato da questa Amministrazione.

Il Responsabile del Settore
(LECCIOLO GIORGIO)

*(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.)*

Udita l'illustrazione della proposta il Presidente apre il dibattito.

Esaurito il dibattito il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione innanzi riportata.

La proposta, **con voti unanimi espressi in forma palese, è approvata.**

Successivamente, il Presidente pone in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità dell'atto ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Con voti unanimi espressi in forma palese, si dichiara il presente atto immediatamente eseguibile.

Il presente verbale, redatto dal Segretario Generale, viene sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.

IL Sindaco
ZANARDI ALICE

IL Segretario Generale
BRIGNOLA VALERIO